Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 28 (1956)
Heft: 4

Artikel: La polizia stradale
Autor: Galli, Giacomo
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-244651

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 05.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

LA POLIZIA STRADALE

Magg. GIACOMO GALLI, Capo pol. str. 3. CA.

I trasporti costituiscono in tempo di guerra uno tra i più importanti e difficili problemi. Senza mezzi di trasporto non si può intraprendere nulla; ogni operazione militare dipende da essi. Potersi trasferire in un punto necessario, nel modo più rapido possibile, vuol dire in guerra problema del trasporto.

Il servizio trasporti incontra naturalmente molte difficoltà (benzina - carico - bombardamenti nemici - ecc.).

L'Armata deve sempre essere in grado di organizzare un servizio di trasporti, altrimenti nulla è possibile; restando immobilizzata non può agire. I trasporti stradali rivestono oggigiorno una importanza capitale; dobbiamo sempre essere in grado di organizzare trasporti a mezzo bestie da soma, cavalli, veicoli motorizzati su qualsiasi strada praticabile.

La velocità è sempre un fattore molto importante in ogni impresa militare. Essa dipende naturalmente anche dalle condizioni della strada. Ma lo stato della strada, anche se eccellente, a nulla vale quando la stessa è ingombrata da ostacoli creati da noi stessi.

La più spiccata caratteristica di un veicolo è la sua relativa grande velocità. Se essa, per qualsiasi motivo, non può essere mantenuta, allora questo moderno mezzo di trasporto perde uno dei suoi maggiori vantaggi. Ciò avviene appunto quando le strade non sono mantenute libere, ed i veicoli non possono circolare liberamente: allora contro la motorizzazione si impreca, non solo perchè delude in ciò che da essa si attende, ma anche diventa di peso e costituisce un carico molesto.

Dobbiamo perciò provvedere affinchè nella circolazione stradale regni sempre *ordine e sicurezza:* questo occorre raggiungere e mantenere ad ogni costo.

Nella circolazione stradale militare può regnare ordine solo se verranno mantenute le seguenti premesse :

1. rigorosa disciplina di circolazione da parte della truppa, come forma di disciplina militare ;
2. abitudine alle norme di una circolazione stradale regolata in senso tecnico e tattico, cioè :
   — strada libera,
   — mettersi al coperto ad ogni alt,
   — decentralizzazione nella marcia e nelle soste,
   — rispetto delle prescrizioni sulla circolazione stradale,
   — lotta contro la comodità;
3. creazione di una organizzazione interna nella truppa. Formazione di elementi che regolano la circolazione della truppa con i seguenti scopi :
   — orientare e guidare la truppa nella direzione voluta, in caso di mancanza della pol. str., a mezzo freccie di direzione, posti di controllo, accompagnamenti, ecc.;
   — impedire disturbi tecnici della circolazione, davanti, vicino e dietro la truppa in marcia o sostante, e scongiurare così pericoli di incidenti;
   — facilitare il sorpasso dei veicoli, come comando e staffette;

Organi esecutivi : i cdt. con i propri quadri coadiuvati dalla pol. str.

4. apprezzamento della situazione per la marcia nel senso tecnico e tattico;
5. allestimento di un piano di marcia adattabile alla situazione (marcia e trasporti);

Organi esecutivi : 1 uff. SMG coadiuvato dai suoi aiuti tecnici, capo servizio auto e capo pol. str. CA

6) emanazione di ordini da parte dell'uff. della pol. str. o del Cdt. aiutato dall'uff. auto;

7) realizzazione del piano di circolazione, tramite la pol. str., cioè:
   — direzione della circolazione correntemente, senza interruzioni, così che il suo scopo principale sia sempre mantenuto;
   — indicazione delle strade;
   — ricognizione e preparazione delle possibilità di circonvallazione;
   — controllo generale della circolazione e rapporto sulla stessa;
   — eliminazione di ostacoli e difficoltà tecniche.

La circolazione stradale presso la truppa

1) *Istruzioni*

La truppa deve sempre essere istruita in maniera che in ogni situazione riguardante la circolazione stradale si comporti nel modo più utile, oserei quasi dire istintivamente giusto.

Non è per nessuno un segreto che la disciplina della circolazione stradale nel nostro paese lascia molto a desiderare. Le statistiche degli incidenti parlano chiaro. Sfortunatamente i nostri uomini entrano in servizio, portando con loro non solo le buone qualità, ma anche difetti ed abitudini errate. Di queste ultime fanno parte anche le cattive abitudini nella utilizzazione della strada.

L'indisciplina nella circolazione da parte della truppa si riflette poi con effetto negativo in diversi punti:

— sul prestigio dell'esercito;
— sugli incidenti con le loro conseguenze;
— sulle possibilità che in guerra, diventano problematiche.

La disciplina della circolazione stradale è parte integrale della disciplina del soldato; una disciplina buona solo in parte è come una disciplina cattiva in generale.

Come punti principali per l'istruzione della truppa sulla circolazione stradale valgono:

— *strada libera:* questo provvedimento vale senza eccezione alcuna per gli appartenenti a qualsiasi arma o per qualsiasi grado;

— *al coperto ad ogni « alt » :* questo provvedimento tattico viene nella maggior parte dei casi, preso automaticamente all'ordine di « strada libera »;
— *decentralizzazione in marcia e nelle soste :* mantenere i distacchi ed evitare gli ammassamenti;
— *rispetto delle prescrizioni sulla circolazione stradale :* conoscenza completa di tali prescrizioni;
— *lotta contro la comodità :* controllo severo sull'impiego del veicolo.

2) *Misure tecniche della circolazione presso la truppa.*

La truppa di qualunque arma essa sia, non potrebbe oggi più cavarsela senza crearsi nelle sue file degli organi per il proprio traffico interno. Questi elementi creati per la circolazione stradale hanno il compito di facilitare ogni movimento della truppa. Indicando la strada da seguire, essi alleggeriscono il compito del capo colonna ed evitano incidenti. Essi devono prendere contatto, nel senso tecnico del traffico, con le truppe vicine e con elementi della polizia stradale.

Le loro mansioni si ripartiscono quindi tra :

— *servizio di segnalazione :* segnalazioni per la propria truppa, delle strade da seguire, a mezzo uomini o cartelli indicatori posti nei punti nevralgici del traffico (i cartelli indicatori devono portare un numero di riferimento per evitare confusioni) oppure a mezzo motociclisti o ciclisti che precedono la colonna;
— *servizio di guida :* si può dire che è una continuazione del servizio segnalazioni. Le guide sono uomini pratici della regione perchè vi abitano o perchè è stata da loro prima riconosciuta; essi accolgono la truppa ad un punto stabilito e l'accompagnano ad un altro pure stabilito;
— *sicurezza tecnica del traffico :* gli elementi che sono stati scelti per il traffico interno della propria truppa devono prendere le disposizioni davanti, ai fianchi, e dietro la colonna, necessarie a facilitare ed a far seguire senza incidenti i propri movimenti e i movimenti di altri utenti della medesima strada.

Essi dirigono gli incroci e i sorpassi; rendono possibile in qualsiasi momento la priorità della quale usufruiscono i comandi e le staffette; portano insomma la marcia in avanti senza complicazioni e stabiliscono i collegamenti tra la testa e la coda della colonna.

Questi compiti sono spesso affidati a ufficiali. Le competenze di questi organi interni della circolazione si limitano alla propria truppa e raggiungono al massimo quelle del Cdt. che ne ha dato l'ordine.

La circolazione stradale presso le Unità d'Armata

1) *Piano generale.*
   - apprezzamento della situazione;
   - scelta della strada;
   - apprezzamento a mezzo carta o a mezzo ricognizione;
   - l'utilizzazione di più assi di marcia facilita il movimento e raccorcia sensibilmente le profondità di scaglionamento e il tempo;
   - ripartizione degli assi di marcia (formazione di gruppi della stessa velocità). Se truppe appiedate e mezzi motorizzati per un motivo qualsiasi devono utilizzare la stessa strada, partono prima i mezzi motorizzati e, se ciò non è possibile, dovranno partire in modo di chiudere la colonna solo alla fine della marcia;
   - un sistema di senso unico può essere molto utile se non devono essere prese in considerazione troppe circonvallazioni;
   - compilazione di un preciso piano di marcia, nel quale figurano le possibilità di frizioni (punti stretti, ponti, ecc.), le circonvallazioni e i punti obbligati.

2) *Gli ordini:*
   a) ordine di marcia
   b) ordine per i servizi dietro il fronte
   c) ordine per la preparazione d'attacco
   d) ordine di movimento di ripiego
   e) ordine della polizia stradale.

} Compito dell'uff. SMG coadiuvato dai suoi collaboratori tecnici capo pol. str. e uff. auto per ciò che concerne la circolazione stradale.

Nel limite delle possibilità, sono preferibili ordini parziali.

Esempio: Cp. pronta per partire alle ore 1600.
Cdt. di Cp. subito all'ufficio X.

Con ordine particolare (prima di un ordine generale di marcia) la polizia stradale viene subito distribuita a riconoscere tratti di strada dubbiosi, circonvallazioni; a collocare le segnalazioni necessarie e ad organizzare il disciplinamento del traffico in punti critici (punti fissi, punti stretti, ponti, ecc.).
Con questa emanazione di ordini, la polizia stradale può intraprendere tempestivamente il necessario (per es. prima dell'oscurità) ed essere pronta all'inizio dei movimenti.

Esempio : *Ordine per la regolazione del traffico*

1. la Cp. pol. str. 22 regola il traffico dalle ore H alle ore H + X sui seguenti assi stradali :

Una sezione pol. str. + un gruppo di sgombero	strada A. B. C.
Una sezione pol. str.	strada D. E. F.
Una sezione pol. str.	strada G. H. J.
Una sezione pol. str. + un gruppo di sgombero	riserva nel paese L.

2. I Cdti. di truppa controllano il traffico fuori del settore indicato al n. 1. con propri mezzi.
3. Collegamenti : staffette e tf. civili.
4. Ufficio di marcia : nel paese L. tf. n. .....

La Polizia Stradale

1) *Compiti*

La polizia stradale è un istrumento degli alti comandi. Come tale viene impiegata dove hanno luogo movimenti di truppa, trasporti in grande stile; dove esiste tendenza a disordine, e dove il Cdt. vuole realizzare intenzioni troppo complicate per trasmetterle a mezzo ordini perchè richiedono troppo tempo, o per altri motivi. Infine viene impiegata in situazioni nelle quali il Cdt. vuole avere influenza diretta sul corso dei movimenti.

Un distaccamento di pol. str. regola il traffico su un determinato tratto di strada o su tutte le strade di un settore definito. Gli spettano specialmente le seguenti attribuzioni :

— realizzazione del piano di circolazione voluto dal Cdo.;
— direzione del traffico nei punti importanti e difficili;
— scorta d'accompagnamento ai Cdi., ai distaccamenti di truppa e trasporti;
— regolazione delle priorità di marcia secondo gli ordini ricevuti dall'uff. SMG o dai suoi collaboratori;
— annuncio al Cdo. dei cambiamenti avvenuti nel passaggio di truppe (occhio della condotta);
— ricognizione delle strade e delle circonvallazioni;
— segnalazione delle strade;
— sorveglianza del traffico per evitare ammassamenti e tenere le truppe al coperto;
— ripartizione del traffico secondo il volume e il peso dei veicoli (portata dei ponti, piste, salite, gallerie, sottopassaggi, ecc);
— annunci sui cambiamenti delle condizioni delle strade, distruzione, neve, gelo, ecc.);
— orientazione ai Cdti. di truppa sulle condizioni delle strade;
— ripresa dei veicoli fermi per guasti o per altri motivi sulla strada e sgombero della stessa;
— sorveglianza della disciplina della circolazione a garanzia dell'ordine e quale misura preventiva contro gli incidenti;
— registrazione degli incidenti.

2) *Organizzazione*

a) quali direttori tecnici della pol. str. fungono :
   — al Cdo. Es. il capo della circolazione stradale;
   — al Corpo d'Armata il capo della pol. str.;
   — alla Div. e alla Br. il capo servizio auto.

b) alla pol. str. appartengono :
   — gli SM di Comando stradali (truppe d'Armata);
   — le Cp. di pol. str. (una per CA e una per la truppa d'Armata);

— le sezioni di pol. str. delle Div. e Br. (alla Cp. di SM dal 1. 1. 1956);
— le Cp. ciclisti di pol. str. (una per CA e una per SM Cdo. stradale);
— gli organi di polizia del servizio Territoriale, quando sono impiegati nella circolazione stradale.

c) *le Cp. di pol. str.* (21 - 24 - 61)

(attiva, completamente motorizzate)

— 1 sezione Cdo.;
— 4 sezioni di pol. str. (4 gruppi di poliziotti e 1 gruppo segnalatori);
— 1 sezione di sgombero (3 gruppi con una grù e un rimorchiatore ciascuno).

Mezzi di trasmissione :

Filo : 16 tf. di campagna 50
8 equipaggiamenti di lavoro
2 Km. di cavo
9,6 Km di filo di combattimento

Radio : (momentaneamente) 24 stazioni SE 100

Armamento : fucile e revolver
26 pistole mitragliatrici.

La Cp. può regolare il traffico stazionando e viaggiando.
Raggio : circa 50 Km. per ogni Sez. di pol. str.

d) *Le Sezioni di pol. str. alle Div., Br. mont. e Br. L.*

(attiva, landwehr, completamente motorizzate, attribuite amministrativamente alla Cp. SM.).

— 1 gruppo Cdo. (1 uff. sub., 1 suff. sup.)
— 4 gruppi di polizia stradale (1 suff., 8 uomini, 1 piccola vettura, 3 motociclette)
— 1 gruppo segnalatori (1 suff., 5 uomini, 2 piccoli camion)

Raggio : come la sez. di Cp. pol. str.

e) *La Cp. Ciclisti della pol. str.*

(Landwehr, dalle Cp. Ciclisti istruiti come poliziotti stradali)

— 1 gruppo Cdo.

— 3 Sez. di pol. str. a 3 gruppi.

Armamento : fucile, 20 P. M.

Mezzi motorizzati : 12 motociclette, 1 auto, 2 camion.

Adatta per dirigere la situazione stazionando.

Raggio : circa 30 Km. per sezione.

3) *Impiego della polizia stradale*

L'impiego della pol. str. si trova in grandi linee, nelle prescrizioni « Condotta delle Truppe », art 217 - 339 - 548 : nei quali è detto :

« Il gran numero degli autoveicoli impiegati per i rifornimenti e gli sgomberi, la necessità di lavori di manutenzione sulle strade, nonchè i danni che proiettili d'artiglieria e bombe possono causare richiedono una severa *regolazione del traffico stradale.* A tale fine il comando dell'esercito e le unità dell'esercito impiegano *compagnie di polizia stradale.* Persino nelle immediate vicinanze della fronte è sovente necessario regolare il traffico, specie laddove i trasporti seguono strade di larghezza ridotta o devono percorrere strette o punti visti dal nemico e che questi può prendere sotto fuoco. Per risparmiare personale si farà uso di cartelli indicatori e d'altri segnali ».

« Nelle marce importanti si impegneranno le *compagnie di polizia stradale.* Esse provvedono alla fluidità del movimento, dirigono alle biforcazioni colonne e singoli veicoli sulla giusta via, rimuovono intoppi, controllando il transito delle truppe in marcia, sulle quali devono poter dare ragguaglio in ogni momento. In difetto di polizia stradale o laddove non appaia opportuno impegnarla, le formazioni in marcia assolvono i medesimi compiti con mezzi propri ».

« . . . Sulle strade di ritirata si collocano per tempo posti di polizia stradale ».

Il servizio della pol. str. è senza soste. Raggiunge il massimo in occasione di grandi spostamenti di truppa. In condizioni di stabilità della truppa, si limita a regolare la circolazione ai posti di Cdo., ai posti di depositi, ecc.

I distaccamenti della pol. str. non devono, di regola, mai essere ripartiti, altrimenti il Cdo. superiore perde il contatto, e anche la loro influenza sul piano generale di circolazione ne viene a soffrire. Alla Cp. vengono assegnate le strade (gli assi stradali) sulle quali deve regolare il traffico.

La parola « asse » è da intendere non linearmente, ma in un dato settore, così che possono esistere possibilità di circonvallazione.

Il Cdt. di Cp. impiegherà la sua unità in maniera che :

— il tratto venga marcato con cartelli indicatori (direzione, pericoli, avvertimenti, ecc.) risparmiando uomini;
— vengono messi posti ai crocicchi importanti (regolazione della circolazione e informazioni);
— il traffico possa essere costantemente controllato e facilitato nei punti stretti o pericolosi della strada ;
— pattuglie motorizzate (impiegate in differenti settori nelle due direzioni) impediscano gli ammassamenti, guidino la truppa nella circonvallazione, annuncino le condizioni delle strade (event. sgombero della neve) e mantengano libere le strade di transito in generale;
— i posti possano tenere al corrente sul corso dei movimenti;
— siano pronte riserve per imprevisti ;
— gruppi di sgombero con i propri mezzi siano distribuiti sul tratto pronti ad intervenire.

L'impiego delle sezioni indipendenti presso la Div. e Br. è lo stesso. Qui viene opportunamente impiegato un gruppo per la regolazione della circolazione attorno al posto di Cdo. delle Unità d'Armata (segnalazioni, organizzazione del parco, direzione del traffico).

I passaggi di fiumi costituiscono sempre un problema tecnico, che si deve incorporare nel dispositivo generale della circolazione. I risultati migliori sono stati raggiunti fino ad ora, sottomettendo

tutte le truppe che devono attraversare un fiume in un dato punto e con qualsiasi mezzo, al Cdo. di un Cdt. di trasbordo (generalmente un uff. di SMG). A questo uff. di trasbordo sottostanno quindi :

— il Cdte. del ponte e la sua truppa tecnica;
— i Cdti. tattici ai quali è affidata la sicurezza del passaggio (Fant.; DAA, ecc.);
— i mezzi di collegamento;
— le truppe da trasbordare che si trovano in un determinato settore di trasbordo.

* * *

A chiusura di questa esposizione si deve riconoscere che nella circolazione stradale sono stati fatti grandi progressi. Chi ha seguito qualche CR. di Unità d'Armata con manovre, nell'ultimo dopo guerra e ne ha visto qualche altro recentemente, può dedurne il confronto. Se ciò può da una parte inorgoglirci, non deve d'altra parte darci motivo di marciare sul posto.

In seguito alle modernizzazioni delle armi che potenzializzano maggiormente un esercito, in seguito anche alle concezioni tattiche che si basano su di una truppa sempre più mobile, il traffico va costantemente aumentando e a noi resta l'obbligo imperativo di impiegare oggi in pace, domani in guerra, tutte le nostre energie affinchè regni sempre nel traffico stradale *ordine assoluto,* ciò a vantaggio incalcolabile dell'Esercito e del Paese.

Nel prossimo fascicolo :

— Concetti difensivi odierni nella sintesi di publicazioni straniere. — Col. Moccetti.
— Artiglieria a razzo o artiglieria classica ? — Ten. A. Bignasca.